

Il cambiamento della vigilanza e il ruolo di A.N.I.V.P. a sostegno delle imprese

*a colloquio con Marco Stratta, Segretario Generale di A.N.I.V.P.
a cura di Raffaello Juvara*

Dal 12 giugno è operante a tutti gli effetti l'integrazione tra A.N.I.V.P. e ASSvigilanza, che ha dato vita al secondo polo del settore per numero di aziende associate e lavoratori rappresentati. Quali sono le linee guida che caratterizzeranno la vostra gestione sul fronte istituzionale, in particolare per quanto riguarda le normative di riferimento?

Le importanti modifiche associative intervenute richiedono un atteggiamento prudente: l'aver unificato due realtà di questa portata impone di condividere nuovamente le politiche di fondo e, proprio per questo, il 28 settembre verrà convocata l'Assemblea Generale dell'A.N.I.V.P. per ricomporre gli organi associativi e ridefinire le linee guida della politica associativa. Per il momento, quindi, mi limito ad alcuni spunti e considerazioni.

Se è vero, come sembra, che il Ministero dell'Interno con la circolare del 6 luglio ha deciso di portare a compimento gli effetti della certificazione indipendente degli istituti di vigilanza privata, è giunto il momento di focalizzare l'attenzione su nuovi obiettivi come, ad esempio, il recupero del valore dei servizi, l'ampliamento delle attività riservate e sgravi economici strutturali per le attività di sicurezza. Personalmente, proverei anche a pensare a qualcosa di più dirimpente, come l'apertura di un confronto sulle limitazioni e le procedure che oggi ci sono per ottenere la qualifica di GpG, nonché sugli stessi requisiti previsti dall'art. 138 Tulp. Ma siamo tuttora in attesa di capire cosa vuol fare il Ministero dell'Interno per il decreto sui requisiti professionali e la formazione delle GpG stesse, per cui oggi tutto tace.



Come valutate il DL 25/2017, che dovrebbe introdurre ulteriori, significativi fattori di selezione nel mercato degli appalti oltre a quelli imposti dal DM 115/2014?

La norma è una rivoluzione di cui si stanno accorgendo solo gli addetti ai lavori e, al momento, neanche tutti. E' un cambiamento che obbliga gli utilizzatori a cambiare radicalmente il modo di pensare e di affrontare il rapporto con i propri partner e fornitori. Dal mio punto di vista, la sintesi potrebbe essere nella domanda: sono stati correttamente valutati i rischi del prezzo più basso? Con le difficoltà economiche che attraversano oggi molte imprese soprattutto del settore dei servizi 'labour intensive', come sono quelli di sicurezza, chi acquista non potrà più limitarsi a guardare al prezzo o pensare di salvaguardarsi introducendo penali nei contratti, così come appare assurda e priva di efficacia reale la richiesta di

montagne di documenti da parte della committenza. Come possono venire verificati e quale attendibilità possono avere?

La regolarità fiscale, contributiva e retributiva di una azienda deve diventare un valore aggiunto assoluto e discriminante sul mercato, con il conseguente adeguato apprezzamento delle prestazioni. Questo provvedimento legislativo, se verrà correttamente applicato, potrebbe interrompere comportamenti antitetici rispetto ai principi basilari della sicurezza come quelli di guardare solamente al prezzo più basso. La certificazione 115/2014 è già un tassello importante, bisognerà trovare il modo di remunerare anche la correttezza verso il personale dipendente.

Sul fronte del CCNL, quali sono gli obiettivi essenziali che vi proponete per arrivare alla chiusura del contratto? Sono obiettivi condivisi con le altre rappresentanze al tavolo delle trattative?

Oggi il CCNL in vigore non è più adeguato, si sta facendo uno sforzo per allargarne la sfera di applicazione e per ridefinirne i contenuti normativi. I principali servizi di sicurezza disarmata devono essere descritti e disciplinati in modo più organico e vi deve anche essere un adeguamento alle modifiche normative intervenute in questi anni.

Questa operazione è fondamentale per avere un contratto collettivo che sia realmente di comparto per la vigilanza privata e per i servizi di sicurezza a tutto tondo. Diversamente rischiamo di rimanere ad una semplice descrizione di un mondo ormai superato. L'obiettivo è sicuramente condiviso con le altre rappresentanze datoriali e, in una certa misura, anche con le organizzazioni sindacali: vedremo quando si entrerà nei dettagli se riusciremo a sciogliere tutti i nodi.

Come affrontate l'evoluzione del mercato dei servizi di sicurezza che, in analogia a quanto avvenuto da tempo a livello internazionale, circoscrive le prestazioni di

sicurezza sussidiaria riservate alle guardie giurate ad ambiti specifici (tutela di obiettivi sensibili, trasporto valori) e si estende sempre più ad attività diverse, dai servizi fiduciari alla sicurezza informatica? E' un cambiamento che richiede capacità organizzative e di relazione diverse anche a livello associativo...

Dobbiamo sforzarci per essere protagonisti, le aziende devono cercare di lanciarsi sempre di più sul mercato diversificando l'offerta e le associazioni devono sapere essere un completo e professionale supporto, almeno spianando il terreno a questa evoluzione. Evoluzione che richiede prima di tutto uno sforzo mentale, ovvero la capacità di vedersi come qualcosa di differente dal semplice istituto di vigilanza, con capacità inevitabilmente diverse sul piano organizzativo ed economico. Una volta si diceva che 'dal niente cresce niente': la capacità organizzativa è un elemento essenziale per far fruttare nel migliore dei modi un investimento che, comunque, ha importanti risvolti anche di tipo economico. A livello associativo, A.N.I.V.P. è già oggi preparata per accogliere le nuove concezioni di 'global security business' e di accompagnare le imprese associate nell'evoluzione del proprio modello organizzativo.

Quali supporti operativi e informativi offrite ai vostri associati per affrontare questo cambiamento?

A.N.I.V.P. è sempre stata l'associazione che supporta con una reale contributo i propri associati, la prima ad avere una risorsa esperta del settore totalmente dedicata al sostegno tecnico, la prima a mettere a disposizione un portale con contenuti dedicati e costantemente aggiornati. Grazie alla fusione da poco avvenuta con Assvigilanza abbiamo la possibilità di allargare e implementare ulteriormente queste attività con relativi supporti: maggiore attenzione alle certificazioni, ai rapporti con i MISE territoriali, al sostegno legale. Ci sono poi alcune idee molto interessanti che sveleremo nel tempo...



CONTATTI: A.N.I.V.P.
Tel. +39 011 545642